**Incontro Area Minori 10 febbraio, ore 15,30 – 17,30 via Aniene 26/a**

**Associazioni presenti:** Altramente, Apriti Sesamo, Art’Incantiere, Assmi, Borgo Ragazzi Don Bosco, CDS, Consulta Romana Chiese Evangeliche, IntegraLab, Lingua del Sì.

L’incontro era stato preparato inviando il report con i dati del censimento delle associazioni impegnate nell’area minori (rinominata Bambini e ragazzi) e la pubblicazione della mappa sul sito.

Paola Piva ha presentato la proposta di workshop aperto ai dirigenti e agli insegnanti scolastici il 20 aprile, che è stata condivisa da tutti, con i seguenti obiettivi:   
- unificare le tante iniziative in atto all’interno di una visione strategica: una scuola aperta al territorio, alla varietà dei soggetti e delle culture presenti  
- invitare gli istituti scolastici e l’USR a condividere la costruzione dell’Osservatorio “Bambini e ragazzi”

Ragionando sui temi del convegno sono emersi alcuni punti di attenzione:   
- circolo virtuoso docenti/genitori/volontari per prevenire la dispersione scolastica  
- attenzione ai genitori per l’orientamento nel passaggio alle superiori   
- importanza dei mediatori madrelingua anche per riconoscere eventuali disabilità  
- importanza dell’Italstudio alle medie e interventi per sensibilizzare gli insegnanti all’uso di una lingua semplificata, non solo per gli alunni stranieri  
- sempre più spesso le scuole si accorgono dei bisogni degli alunni stranieri quando si avvicina la scadenza dell’esame terza media e sperimentano l’importanza della collaborazione con i volontari  
- ragazzi 15 – 16 anni recalcitranti all’istruzione, necessità di ripensare l’offerta delle scuole serali e delle scuole per adulti (CPIA)  
- presentare iniziative quali: il corso L2 serale all’interno di una scuola, il mediatore nei colloqui scuola – famiglia, la traduzione in lingue delle procedure scolastiche, laboratori di intercultura con il protagonismo dei genitori, ecc.   
- coinvolgimento del collegio docenti e di tutto il personale  
- sede associativa condivisa con la scuola per facilitare le relazioni tra docenti e volontari   
- condivisione via mail delle attività svolte dagli insegnanti volontari tra gli insegnanti stessi e con i docenti della scuola, un accorgimento che sta risultando molto apprezzato dai docenti  
- spazio giovani dove maturare la dimensione affettiva e relazionale efficace per contrastare la dispersione scolastica  
- estate momento propizio per coinvolgere bambini e famiglie con la disponibilità della scuola e dell’ente locale  
- volontariato nelle associazioni come palestra per i giovani che si avviano alla professione insegnante L2

Si è deciso che una bozza di programma di workshop verrà elaborata da un piccolo gruppo coordinato da Patrizia Sentinelli (Altramente) e assistito dalla volontaria della Rete Sara Eisa. La bozza verrà esaminata in una riunione allargata verso la fine di febbraio.